

Terziario Privato **Al Cnel registrati come contratti nazionali in vigore oltre 70 contratti "pirata" Dumping, Raineri: «Urgente arginare fenomeno in espansione, cruciale questione rappresentanza»**

Sono oltre 70 i contratti "pirata", riconducibili ai comparti del commercio, turismo e servizi, sottoscritti da associazioni e sindacati non rappresentativi, depositati al Cnel e registrati come contratti in vigore. La Fisascat, in occasione del comitato esecutivo di categoria, ha denunciato il dumping contrattuale esistente nei diversi comparti del terziario privato, dove complessivamente operano 8 milioni di lavoratori. «Se da un lato è cruciale affrontare il tema della rappresentanza anche delle associazioni datoriali, dall'altro è urgente che proprio i sindacati maggiormente rappresentativi abbiano come unico comune obiettivo il rinnovo dei contratti di settore, ripropone la centralità dei diritti e la stabilizzazione dell'occupazione» ha sottolineato il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri ricordando che «nei settori del commercio, turismo e servizi ben 3 milioni di lavoratori attendono il

rinnovo contrattuale nel peggiore dei casi da quasi cinque anni» e che «nel 2018 scadranno i contratti per oltre 4 milioni di lavoratori». Per il sindacalista «occorrerà sviluppare più contrattazione decentrata, affermare una contrattazione nazionale che garantisca le tutele necessarie ed un salario adeguato, potenziando il sistema di welfare esistenti proiettandoli alla *long term care* e la bilateralità attraverso la costituzione dei fondi di solidarietà bilaterali». Ai lavori ha partecipato il segretario confederale Cisl Ignazio Ganga. «Il nostro Paese sta attraversando una fase complessa e delicata sul piano politico» ha dichiarato. «La Cisl continuerà ad impegnarsi per combattere le grandi disuguaglianze convinta del valore della partecipazione. Mai come oggi - ha concluso il sindacalista - è fondamentale lavorare per consolidare la buona occupazione attraverso la contrattazione e la rappresentanza».

Tesseramento Fisascat Cisl, nel 2017 +4,43%. Guarini: «Fondamentale impegno federazioni territoriali»

Il tesseramento Fisascat Cisl 2017 ha raggiunto quota 366.899, con un incremento di 15.553 iscritti, pari ad una crescita del 4,43% rispetto al 2016. La crescita soprattutto nel settore dei servizi: la presenza femminile è predominante nel tesseramento della categoria con il 62,58% di donne e il 37,42% di uomini; circa il 14% dei tesserati è inoltre composto da lavoratori e lavoratori immigrati. Il dato, divulgato in occasione della riunione del Comitato Esecutivo di categoria, conferma il trend di

sviluppo e crescita degli ultimi anni: dal 2006 il dato associativo è cresciuto dell'89,49%. «Il sindacato resta il punto di riferimento per migliaia di lavoratori e di lavoratori del commercio, turismo e servizi» ha commentato il segretario organizzativo della Fisascat Cisl Davide Guarini. «Fondamentale l'impegno delle federazioni territoriali nella tutela dei diritti individuali minati dalla crisi degli ultimi anni e dall'avvento della digitalizzazione» ha concluso il sindacalista.

Turismo, la via dello sviluppo passa per la promozione del territorio durante tutto l'anno

Turismo, la via dello sviluppo passa per la promozione del territorio durante tutto l'anno. Le località a vocazione turistica stagionale dovranno sempre più saper coniugare la capacità ricettiva con il sistema dei trasporti, l'innovazione delle imprese e nuove politiche di marketing e trasformare il turismo da fenomeno congiunturale a fenomeno strutturale. Questo il leit motiv della tavola rotonda sul tema "Turismo tra tradizione e innovazione" promossa dalla Fisascat Cisl in Sardegna regione dalle cifre record con oltre 13milioni e mezzo di presenze nel 2017, il +14% rispetto all'anno precedente, 4700strutture ricettive e 210mila posti letto. Un turismo da sviluppare attraverso politiche sinergiche capaci di generare ricchezza ed occupazione in un arco temporale più ampio della stagione estiva in un'ottica di destagionalizzazione, hanno sottolineato gli esponenti del sindacato sardo, Gavino Carta, segretario generale della Cisl Sardegna e Giuseppe Atzori, segretario generale della Fisascat regionale. Fondamentale il ruolo della formazione professionale per generare un turismo di qualità, ha poi sottolineato l'assessore al turismo della regione Sardegna Barbara Argiolas, evidenziando la necessità di promuovere anche prodotti alternativi al turismo balneare. Anche sfruttando i nuovi trend del turismo presentati all'Ib Berlin, la maggiore

fiera e mercato dell'industria e del turismo, ha suggerito Pierniggiorgio Togni dell'ufficio studi Comit&Partners evidenziando che il consumatore cerca sempre più un prodotto unico e personalizzabile, più vicino allo stile della vacanza green ed ecologica lontana dalla vita frenetica. E' Angelo Candido, responsabile Servizi Sindacali Federalberghi Nazionale, a rilanciare le politiche che la principale organizzazione imprenditoriale del settore turistico-ricettivo in Italia ha individuato come driver per accrescere l'attività turistica dei territori. A cominciare dal rifinanziamento dei buoni vacanza da promuovere anche in bassa stagione, fino alle agevolazioni fiscali per il lavoro stagionale. Ma anche attraverso «strategie e azioni di sistema ed investire in un sistema turistico che sappia lavorare su dodici mesi all'anno senza dimenticare che il turismo è un settore *labour intensive* con oltre 2milioni di addetti» ha aggiunto il segretario nazionale della Fisascat Cisl Davide Guarini. Per il segretario generale della categoria Pierangelo Raineri «bisogna puntare ad iniziative che creino quello che oggi si chiama "brand" del Turismo come avviene in altri paesi del mondo». Fondamentale per il sindacalista, «la valorizzazione dell'occupazione attraverso la contrattazione ma anche attraverso un sostegno al reddito mirato destinato a chi opera nella stagionalità, fenomeno strutturale del comparto».

Carlson Wagonlit Travel Italia, scongiurata la chiusura della sede di Torino. Esuberi volontari e incentivati

Cambia rotta la multinazionale statunitense del travel company services presente in 150 paesi del mondo con circa 18mila dipendenti che in Europa puntava a delocalizzare ad Est. La direzione societaria ha siglato con i sindacati l'intesa che scongiura l'annunciata chiusura della sede di Torino dove i 50 esuberi saranno gestiti con il criterio della volontarietà e con un incentivo all'esodo

pari a 12 mensilità. «Un risultato importante ma non risolutivo dell'intera vicenda - ha dichiarato la funzionaria sindacale della Fisascat Cisl Elena Maria Vanelli». «Il nostro auspicio - ha concluso la sindacalista - è che il tavolo attivato al ministero dello Sviluppo Economico affronti la crisi del settore e intervenga per fermare la delocalizzazione annunciata dal gigante Usa dei viaggi organizzati».

Coop Alleanza 3.0, c'è intesa sui percorsi di formazione professionale destinati ai 50 addetti al corner ottico

Sè svolto il previsto incontro tra i sindacati di categoria Cgil Cisl Uil e la direzione di Coop Alleanza 3.0, la più grande cooperativa d'Europa con 2,2 milioni di soci nata nel 2016 dalla fusione tra Coop Adriatica, Estense e Consumatori Nord Est che complessivamente conta circa 22mila dipendenti. Al centro del confronto i dati sull'andamento gestionale dell'anno 2017, l'aggiornamento del piano strategico 2018/2021 e la sottoscrizione dell'importante intesa sul percorso di formazione professionale destinato ai 50 lavoratori del corner ottico.

«L'intesa è un significativo e fondamentale tassello nella edificazione di un sistema di relazioni sindacali rispondete alle necessità di una realtà tanto complessa ed articolata» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice. «Già in occasione dei prossimi incontri in programma, occorrerà approfondire le modifiche al piano strategico 2018/2021 - ha aggiunto il sindacalista - affinché le azioni messe in programma dal management aziendale possano essere debitamente approfondite e discusse dai rappresentanti sindacali dei lavoratori».



Trony al Mise il 27 marzo per il fallimento Dps

Si complica la vertenza dei circa 500 lavoratori di 40 negozi del marchio a gestione Dps. La società del gruppo ha infatti dichiarato il fallimento dopo il rifiuto del Tribunale competente sull'ammissione al concordato preventivo.



Una doccia fredda per i sindacati che negli hanno tentato di gestire la crisi del retail dell'elettronica di consumo attraverso il ricorso ai contratti di solidarietà. «Il quadro è ancora incerto perché anche durante il fallimento - ha spiegato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Mirco Ceotto - i punti vendita potrebbero essere acquistati da altri imprenditori, in modo da salvaguardare lavoro e sviluppo del territorio». Le voci dei lavoratori si sono già alzate nei negozi di Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Puglia. Il ministero dello Sviluppo Economico ha intanto accolto la richiesta di confronto dei sindacati di categoria Cgil Cisl Uil. Il tavolo al dicastero è convocato per il 27 marzo.

TG LAB

Twitter Facebook YouTube

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS

FONDO PROFESSIONI

for.te. Fondo partecipe interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario

CADI PROF

QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te. FONDO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I QUADRI DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

EBINTER

più di 1 milione d'iscritti!! **più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!** **nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!** **odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!** **aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!**

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!